



BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.

CONDIZIONI DEFINITIVE
al
PROSPETTO DI BASE
SUL PROGRAMMA

"BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.

OBBLIGAZIONI STEP-UP/STEP-DOWN , OBBLIGAZIONI STEP-UP
CALLABLE/STEP-DOWN CALLABLE "

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. 29.04.2010-29.04.2015 STEP UP CALLABLE

ISIN IT0004582984

22a emissione

di nominali fino a EUR 255.000.000

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**") e al Regolamento 2004/809/CE e si riferiscono al programma di prestiti obbligazionari " Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Obbligazioni Step-Up/Step-Down, Obbligazioni Step-Up Callable/Step-Down Callable " (il "**Programma**"), nell'ambito del quale Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. (l'**"Emittente"**) potrà emettere, in una o più serie di emissione (ciascuna un "**Prestito Obbligazionario**" o un "**Prestito**"), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 50.000 Euro (le "**Obbligazioni**" e ciascuna una "**Obbligazione**"). Le suddette Condizioni Definitive, devono essere lette congiuntamente al prospetto di base (il "**Prospetto di Base**") relativo al Prestito emesso a valere sul Programma. Il Prospetto di Base incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione, dell'Emittente pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 19 giugno 2009 a seguito di approvazione della CONSOB comunicata con nota n. prot. 9056829 del 18 giugno 2009.

Il Prospetto di Base è stato pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 31 luglio 2009 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 9071146 del 30 luglio 2009.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta dei titoli oggetto del Prestito può essere ottenuta solo sulla base della consultazione integrale del Prospetto di Base e dei documenti incorporati mediante riferimento allo stesso unitamente ad ogni eventuale successivo supplemento a tale documentazione.

Si fa inoltre rinvio al Capitolo "Fattori di Rischio" contenuto nel Documento di Registrazione, nel Prospetto di Base e nelle presenti Condizioni Definitive per l'esame dei fattori di rischio relativi all'Emittente ed alle Obbligazioni offerte, che devono essere presi in considerazione prima di procedere all'acquisto delle stesse.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data 26 febbraio 2010 e pubblicate in data 26 febbraio 2010 in forma elettronica sul sito internet dell'Emittente nonché sul sito internet dei Soggetti Incaricati del Collocamento.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico per la consultazione, ed una copia cartacea di tale documentazione sarà consegnata gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta, presso la sede dell'Emittente in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena, nonché presso le filiali dell'Emittente e, ove previsto, presso i Soggetti Incaricati del Collocamento. Tali documenti sono altresì consultabili sul sito internet dell'Emittente www.mps.it e, ove previsto, sul sito internet del Responsabile del Collocamento e/o sul sito internet dei Soggetti Incaricati del Collocamento.

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel Regolamento contenuto nel Prospetto di Base.

1. FATTORI DI RISCHIO

AVVERTENZE GENERALI

L'investimento nelle Obbligazioni "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. 29.04.2010-29.04.2015 Step Up Callable - 22a emissione" comporta i rischi propri di un investimento obbligazionario a tasso fisso i quali andranno altresì valutati in relazione alla facoltà di rimborso anticipato laddove presente.

Le Obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano profili di rischio/rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza. E' opportuno che gli investitori valutino attentamente se le Obbligazioni costituiscono un investimento idoneo alla loro specifica situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

In particolare il potenziale investitore dovrebbe considerare che l'investimento nelle Obbligazioni è soggetto ai rischi di seguito elencati.

I termini in maiuscolo non definiti nella presente sezione hanno il significato ad essi attribuito in altre sezioni del presente Prospetto di Base, ovvero nel Documento di Registrazione.

1.1. Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario

Le Obbligazioni "**Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. 29.04.2010-29.04.2015 Step Up Callable - 22a emissione**" sono titoli di debito che garantiscono il rimborso del 100% del Valore Nominale a scadenza. Inoltre, le Obbligazioni danno diritto al pagamento di Cedole il cui ammontare è determinato in ragione di tassi di interesse prefissati crescenti (nel caso di Obbligazioni *Step – Up*) ovvero tassi di interesse prefissati decrescenti (nel caso di Obbligazioni *Step - Down*), alle Date di Pagamento e nella misura così come indicate nella successiva sezione 2 delle presenti Condizioni Definitive (cd *step-up/step-down* dell'interesse).

In definitiva le Obbligazioni danno diritto al pagamento periodico di Cedole a tasso fisso (ossia definito come percentuale predeterminata del Valore Nominale delle stesse) ma crescente nel corso della vita del prestito nella misura indicata nella successiva sezione 2 delle presenti Condizioni Definitive.

Inoltre, in relazione alle Obbligazioni "**Banca Monte dei Paschi di Siena 29.04.2010-29.04.2015 Step Up Callable - 22a emissione**" è prevista la possibilità per l'Emittente di procedere al rimborso anticipato delle Obbligazioni. Tale facoltà di rimborso anticipato delle Obbligazioni potrà essere esercitata dall'Emittente con le cadenze indicate nella successiva sezione 2 delle presenti Condizioni Definitive e comunque non prima che siano trascorsi 18 mesi dalla chiusura del collocamento.

Si evidenzia infine che la misura delle eventuali commissioni/oneri impliciti (commissioni di collocamento, differenze di merito creditizio, ecc..) nel Prezzo di Emissione e dei costi di strutturazione è uno dei valori determinanti che influisce sulla determinazione del prezzo delle Obbligazioni, che scontreranno immediatamente, in sede di mercato secondario, tali costi impliciti. I Soggetti Incaricati del Collocamento appartengono al medesimo gruppo di riferimento dell'Emittente, pertanto le commissioni di collocamento sono pari a zero. In tale caso verrà attribuito un margine figurativo la cui misura non influenza la determinazione del prezzo dell'emissione e non viene ribaltato sull'investitore. Al riguardo si rinvia a quanto illustrato al paragrafo "**Prezzo di Emissione**" delle presenti Condizioni Definitive.

Le commissioni/oneri a carico degli investitori sono indicate nel paragrafo 2 "**Condizioni dell'Offerta**" delle presenti Condizioni Definitive. Come meglio indicato nel successivo fattore di rischio "**Deprezzamento in caso di commissioni ed oneri**", cui si rinvia, l'investitore deve tenere presente che il prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario subirà una riduzione correlata al valore di tali commissioni/oneri.

1.2 Esemplicazioni e scomposizione dello strumento finanziario

Le Obbligazioni consistono in una componente obbligazionaria che corrisponde tassi di interesse fissi predeterminati. Inoltre, poiché è prevista la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente le Obbligazioni, le stesse comprendono anche una componente derivativa implicita correlata a tale facoltà di rimborso anticipato.

Nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive è indicato il rendimento effettivo a scadenza delle Obbligazioni su base annua al netto dell'effetto fiscale (in regime di capitalizzazione composta). Lo stesso è confrontato con il rendimento effettivo su base annua al netto dell'effetto fiscale di un titolo a basso rischio emittente non strutturato e di pari durata.

Il calcolo del rendimento ed il relativo confronto è effettuato anche con riferimento a ciascuna Data di Rimborso Anticipato.

Nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive viene altresì fornita la scomposizione del Prezzo di Emissione, con l'evidenziazione del valore della Componente Obbligazionaria e del valore delle commissioni/oneri impliciti nel prezzo di emissione (commissioni di collocamento, differenze di merito creditizio, ecc.).

E' inoltre fornita la descrizione della componente derivativa, nonché l'indicazione dei costi di strutturazione.

Si precisa che le informazioni di cui sopra sono fornite a titolo esemplificativo nei paragrafi 2.18 della Sezione VI- Nota Informativa del Prospetto di Base.

1.3 Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Per un corretto apprezzamento del rischio di credito in relazione all'investimento, si rinvia al Documento di Registrazione dell'Emittente ed in particolare al Capitolo "*Fattori di Rischio*" dello stesso.

1.4 Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

1.5 Rischi relativi alla vendita prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- variazione dei tassi di interesse di mercato;
- caratteristiche del mercato in cui le Obbligazioni verranno negoziate (Rischio di Liquidità);
- variazione del merito creditizio dell'Emittente; e
- deprezzamento delle Obbligazioni in presenza delle commissioni/oneri impliciti nel Prezzo di Emissione (commissioni di collocamento, differenze di merito creditizio, ecc..) e dei costi di strutturazione.

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo delle Obbligazioni anche al di sotto del Valore Nominale delle stesse. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della

scadenza, potrebbe subire una perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale.

1.6 Rischio di tasso di mercato

Nel caso di Obbligazioni Step Up e Step Down, in caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre nel caso contrario il titolo subirà un apprezzamento.

L'impatto della variazione dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

1.7 Rischio di liquidità

E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. La possibilità per gli investitori di rivendere le Obbligazioni prima della scadenza dipenderà dall'esistenza di una controparte disposta ad acquistare le Obbligazioni e quindi anche dall'assunzione dell'onere di controparte da parte dell'Emittente.

Pertanto l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve avere ben presente che l'orizzonte temporale dell'investimento nelle Obbligazioni (definito dalla durata delle stesse all'atto dell'emissione e/o della sottoscrizione) deve essere in linea con le sue esigenze future di liquidità.

Le Obbligazioni potranno essere negoziate in mercati regolamentati, in un sistema multilaterale di scambi – d'ora in avanti anche MTF - o presso sistemi bilaterali internalizzatori sistematici, sistemi bilaterali non internalizzatori o al di fuori di qualunque struttura di negoziazione.

In particolare, si fa presente che l'Emittente si riserva la facoltà di presentare a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione a quotazione delle Obbligazioni sul Mercato Telematico delle obbligazioni (MOT), segmento DomesticMOT. In tali circostanze non vi è tuttavia alcuna garanzia che la domanda sia accolta né che le Obbligazioni siano ammesse a quotazione/negoziazione. L'eventuale esercizio di tale facoltà è comunicata con riferimento ai singoli Prestiti Obbligazionari nel prosieguo delle presenti Condizioni.

In alternativa o in aggiunta a quanto sopra, l'Emittente si riserva la facoltà di trattare le Obbligazioni su un MTF gestito e organizzato da società interne o esterne al Gruppo Montepaschi, ai sensi della normativa di volta in volta applicabile.

Anche in tali circostanze, tuttavia, si segnala che non vi è alcuna garanzia che la domanda sia accolta né che le Obbligazioni siano effettivamente ammesse a quotazione/negoziazione e l'eventuale ammissione a quotazione non costituisce, tuttavia, garanzia di un adeguato livello di liquidità.

Si fa presente, infine, che L'Emittente si riserva la facoltà di negoziare le Obbligazioni mediante internalizzatori sistematici, di cui all'art. 1 comma 5-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato, interni o esterni al Gruppo Montepaschi, ai sensi della normativa di volta in volta applicabile (ivi inclusi i criteri interpretativi ufficiali pubblicati dall'autorità di vigilanza), quali, a titolo esemplificativo, l'attuale Sistema di Internalizzazione Sistematica "De@l Done Trading", in cui la controllata MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. svolge il ruolo di negoziatore unico. L'esercizio di tale facoltà è comunicata con riferimento ai singoli Prestiti Obbligazionari nelle Condizioni Definitive. Il conseguente conflitto di interessi è illustrato nel relativo fattore di rischio cui si fa rinvio.

L'Emittente si riserva, infine, la facoltà di assumere l'onere di controparte e/o di sostenere la liquidità del titolo mediante riacquisto anche per il tramite degli intermediari che agiscono quali Soggetti Incaricati del

Collocamento. A tal proposito, si rinvia alla lettura di cui al paragrafo 6.3 della Sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base.

In assenza di riacquisto delle Obbligazioni potrebbe risultare difficile o anche impossibile per l'investitore liquidare il proprio investimento prima della Data di Scadenza.

Maggiori indicazioni sui mercati regolamentati e sulle strutture di negoziazione in cui si prevede che i titoli saranno trattati, oltreché sulle condizioni di eventuali impegni al riacquisto da parte dell'Emittente o del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento sono contenute nello specifico capitolo 6 della Sezione VI – Nota Informativa del Prospetto di Base, nonché nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive, contestualmente alla presenza/assenza dell'impegno dell'Emittente a presentare una domanda di ammissione a quotazione su un mercato regolamentato o domanda di ammissione a negoziazione su un MTF.

Infine, si evidenzia come nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni l'Emittente abbia la facoltà di ridurre l'ammontare offerto nonché di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione (dandone comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate al paragrafo 5.1.3 "*Periodo di validità dell'Offerta e procedura di sottoscrizione*" della Sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base). Per la valutazione dell'impatto negativo che l'eventuale chiusura anticipata dell'Offerta o l'eventuale riduzione dell'ammontare nominale complessivo del Prestito possono avere sulla liquidità delle Obbligazioni, si rinvia a quanto esposto al fattore di rischio "*Rischio di chiusura anticipata dell'offerta e/o di riduzione dell'Ammontare Totale del prestito*" che segue.

1.8 Rischio di deterioramento del merito di credito¹ dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso, anche espresso dall'aspettativa di un peggioramento del giudizio di *rating* ovvero dell'*outlook*² relativo all'Emittente o alle Obbligazioni. Il giudizio di *rating* attribuito da società specializzate riconosciute a livello internazionale costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di onorare i propri impegni finanziari ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni. Per informazioni sul giudizio di *rating* attribuito all'Emittente si rinvia al paragrafo 7.5 della Sezione VI – Nota Informativa del Prospetto di Base. I giudizi di *rating* eventualmente attribuiti all'Emittente possono essere modificati o ritirati dalle Agenzie di Rating nel corso del tempo in conseguenza del variare della capacità dell'Emittente di onorare i propri impegni finanziari e non vi è quindi alcuna garanzia che un *rating* assegnato rimanga invariato per tutta la durata delle Obbligazioni. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di *rating* ovvero dell'*outlook* attribuito all'Emittente può influire negativamente sul prezzo delle Obbligazioni; per una maggiore specificazione circa l'eventuale influenza di una possibile variazione del merito creditizio assegnato all'Emittente sul prezzo delle Obbligazioni nel mercato secondario, si rinvia alla lettura di cui al paragrafo 6.3 della Sezione VI – Nota Informativa del Prospetto di Base.

Inoltre, poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende da molteplici fattori, un miglioramento del *rating* potrebbe incidere positivamente sul prezzo anche se non diminuirebbe gli altri rischi connessi all'investimento nelle Obbligazioni. Non si può quindi escludere che i corsi delle Obbligazioni sul mercato secondario possono essere influenzati tra l'altro da un diverso apprezzamento del Rischio Emittente.

Il *rating* non rappresenta una raccomandazione di acquisto, di vendita o di detenzione di qualsiasi Obbligazione emessa e può essere sospeso, diminuito o ritirato in qualsiasi momento dall'Agenzia di Rating dalla quale è stato assegnato. Cambiamenti negativi, effettivi o attesi dei livelli di *rating* assegnati all'Emittente, sono indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato e possono influenzare negativamente

¹ Il merito di credito o *rating* è un indicatore sintetico del grado di solvibilità del soggetto che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti.

² L'*outlook* (o prospettiva) è un parametro che indica la tendenza attesa nel prossimo futuro circa il *rating* dell'Emittente.

il prezzo di mercato delle Obbligazioni emesse, oltre che rendere più onerose le condizioni di *funding* dell'Emittente.

1.9 Deprezzamento delle Obbligazioni in presenza di commissioni e oneri

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni può incorporare commissioni/oneri impliciti (commissioni di collocamento, differenze di merito creditizio, ecc..) e costi di strutturazione. L'investitore deve tener presente che tali costi sono pagati *upfront* cioè versati per intero al momento della sottoscrizione e non sono rimborsabili in caso di dismissione dell'investimento prima della scadenza. L'investitore deve inoltre considerare che le Obbligazioni sconteranno immediatamente sul mercato secondario tali costi impliciti contenuti nel prezzo di emissione delle Obbligazioni con la conseguenza che il prezzo rifletterà l'effettivo valore del titolo.

In particolare, ove il collocamento avvenga per il tramite di Soggetti Incaricati del Collocamento non facenti parte del Gruppo Montepaschi, di cui l'Emittente è capogruppo, verranno incorporate delle commissioni. Di converso, si segnala che ove il collocamento avvenga per il tramite dell'Emittente e/o di Soggetti Incaricati del Collocamento facenti parte del Gruppo Montepaschi, il valore delle commissioni di collocamento potrebbe essere pari a zero; in tali casi, infatti, l'Emittente si riserva la facoltà di finanziare i collocatori con i fondi raccolti, alle stesse condizioni dell'emissione, trasferendo ad essi il costo della raccolta. Tale retrocessione di fondi non viene ribaltata sull'investitore e non influenza la determinazione del prezzo di emissione e quello sul mercato secondario.

L'ammontare delle commissioni/oneri impliciti nel Prezzo di Emissione (commissioni di collocamento, differenze di merito creditizio, ecc..) e dei costi di strutturazione a carico dei sottoscrittori sono indicati nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive e sono rappresentati in via esemplificativa nella Sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base.

Con riferimento al Prezzo di Emissione e alle sue componenti si rinvia al paragrafo 5.3 della Sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base.

1.10 Rischio connesso all'apprezzamento del rischio – rendimento

Al paragrafo 5.3 della Sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base sono indicati i criteri di determinazione del prezzo e del rendimento degli strumenti finanziari.

Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio/rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni anche significative del prezzo delle Obbligazioni rispetto a quelli valutati dall'Emittente in fase di collocamento possono determinare anche un'importante variazione di prezzo dell'Obbligazione sul secondario rispetto al prezzo di collocamento della medesima.

L'investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle Obbligazioni dovrebbe essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse: a titoli con maggior rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

1.11 Rischio di rimborso anticipato

Le Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive riconoscono all'Emittente il diritto di procedere al rimborso anticipato a condizioni prefissate. Tali Obbligazioni incorporano un'opzione di Rimborso Anticipato, esercitabile dall'Emittente, la cui componente derivativa è indicata nel capitolo 2 delle presenti Condizioni Definitive.

E' ipotizzabile che l'Emittente attiverà la clausola di rimborso anticipato in caso di discesa dei tassi di interesse di mercato; pertanto, la previsione di una clausola di rimborso anticipato ad opzione dell'Emittente, è normalmente penalizzante per l'investitore ed incide negativamente sul valore delle Obbligazioni.

Non vi è alcuna certezza che, in ipotesi di rimborso anticipato, la situazione del mercato finanziario sia tale da consentire all'investitore di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso anticipato ad un rendimento almeno pari a quello dei titoli obbligazionari anticipatamente rimborsati

Inoltre, visto il metodo di determinazione degli interessi delle Obbligazioni *Step-Up Callable* che prevede un andamento crescente delle Cedole durante la vita del Prestito, l'esercizio del rimborso anticipato da parte dell'Emittente comporterebbe per l'investitore il mancato conseguimento delle Cedole di interesse più elevato; conseguentemente, nell'ipotesi di rimborso anticipato e laddove l'importo di rimborso anticipato sia pari all'importo del rimborso a scadenza (100% del valore nominale), il rendimento effettivo dell'investimento sarà sempre inferiore rispetto a quello atteso al momento della sottoscrizione, calcolato sulla durata originaria delle Obbligazioni.

1.12 Scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo a basso rischio emittente

Nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive è indicato il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo ed al netto dell'effetto fiscale. Lo stesso è confrontato con il rendimento effettivo su base annua (sempre al lordo ed al netto dell'effetto fiscale) di un titolo di Stato (a basso rischio emittente) di durata residua simile (quali ad esempio un BTP).

Alla data del confronto il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato (a basso rischio emittente) di durata residua simile (per maggiori dettagli si veda anche il paragrafo 2 delle presenti Condizioni Definitive).

1.13 Potenziali conflitti di interessi

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere rispetto all'operazione un interesse potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. In particolare si invita l'investitore a tener conto dei seguenti fattori che possono costituire dei conflitti di interesse:

- **Rischio di conflitto di interessi con i Soggetti Incaricati del Collocamento e con il Responsabile del Collocamento**

Poiché i Soggetti Incaricati del Collocamento e il Responsabile del Collocamento fanno parte del Gruppo Montepaschi di cui l'Emittente è capogruppo, si configura una situazione di conflitto di interessi.

Si segnala che poiché il collocamento avviene per il tramite dell'Emittente e dell'altro Soggetto Incaricato del Collocamento facente parte del Gruppo Montepaschi, il valore delle commissioni di collocamento potrebbe essere pari a zero; in tali casi l'Emittente potrebbe finanziare i collocatori con i fondi raccolti, alle stesse condizioni dell'emissione, trasferendo ad esso il costo della raccolta e si potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Per quanto riguarda l'influenza di detto finanziamento sul prezzo delle Obbligazioni si veda il precedente paragrafo *"Deprezzamento delle Obbligazioni in presenza di commissioni di collocamento e oneri"*.

- **Appartenenza dell'Emittente e della controparte di copertura al medesimo gruppo bancario**

E' possibile che in relazione ad alcuni Prestiti l'Emittente si copra dal rischio di interesse stipulando contratti di copertura con controparti sia interne sia esterne al Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena; l'eventuale comune appartenenza allo stesso gruppo bancario potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

- **Appartenenza dell'Emittente e del gestore del Sistema di Internalizzazione Sistemica al medesimo gruppo bancario**

Qualora l'Emittente si avvalga della facoltà di richiedere l'ammissione alla negoziazione delle obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base presso il sistema di internalizzazione sistemica denominato "De@l Done Trading" (DDT) costituito ai sensi di quanto previsto all'art. 1 comma 5-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("**Testo Unico della Finanza**"), e dalla normativa di volta in volta vigente in materia (ivi inclusi i criteri interpretativi ufficiali pubblicati dall'autorità di vigilanza), gestito e organizzato da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., quale negoziatore unico, tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi in considerazione dell'appartenenza di MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. al medesimo gruppo bancario dell'Emittente.

- **Coincidenza dell'Emittente con il Soggetto che svolge l'attività di *market making* o appartenenza del medesimo al gruppo bancario dell'Emittente**

Poichè l'Emittente o una società controllante, controllata o collegata, anche in ambito di Gruppo, svolge il ruolo di *market maker*, lo stesso potrebbe trovarsi a riacquistare titoli di emissione propria o di società del Gruppo. In tal caso il prezzo di acquisto delle Obbligazioni potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interessi attribuibile al contemporaneo svolgimento del *market making* sui titoli suddetti.

1.14 Rischio correlato all'assenza di *rating* delle Obbligazioni

Alla data delle presenti Condizioni Definitive, l'Emittente non prevede di richiedere l'attribuzione di alcun livello di *rating* alle Obbligazioni. Inoltre, non vi è alcuna garanzia che, laddove un *rating* sia successivamente assegnato alle Obbligazioni, tale *rating* sia almeno pari a quello assegnato all'Emittente, posto che il *rating* assegnato dipenderà, oltre che dal merito di credito dell'Emittente, anche da fattori diversi, quali la struttura delle Obbligazioni, la presenza ed effettività di un mercato secondario delle Obbligazioni, nonché da ogni altro fattore (compresi i fattori richiamati nel presente Capitolo) che possa avere un'incidenza sul valore di mercato delle Obbligazioni. Peraltro, qualora un *rating* sia successivamente assegnato alle Obbligazioni, non vi è alcuna garanzia che tale *rating* rifletta propriamente e nella sua interezza ogni rischio relativo ad un investimento nelle Obbligazioni e non vi è alcuna garanzia che un *rating* assegnato rimanga invariato per tutta la durata delle Obbligazioni.

L'assenza di *rating* degli strumenti finanziari costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.

1.15 Rischio di chiusura anticipata dell'offerta e/o di riduzione dell'Ammontare Totale del prestito

Nel corso del Periodo di Offerta delle Obbligazioni l'Emittente si potrà riservare la possibilità di ridurre l'Ammontare Totale del Prestito; potrà altresì disporre la chiusura anticipata della singola offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione se, a titolo esemplificativo:

- in relazione ai propri effettivi fabbisogni di raccolta a medio/lungo termine, l'Emittente ritenga che non sia più necessario proseguire nel collocamento delle Obbligazioni, o
- l'andamento dei tassi di mercato renda incompatibile o non più conveniente il rendimento previsto per le offerte con gli obiettivi di costo massimo della raccolta a medio/lungo termine che l'Emittente ritenga adeguati, o
- sia stato raggiunto l'Ammontare Totale del prestito obbligazionario, indicato nelle relative Condizioni Definitive.

In tali casi l'Emittente ne darà comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella Sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base. La probabilità che l'Emittente si avvalga delle suddette facoltà potrebbe comportare una diminuzione della liquidità della singola emissione, per cui il portatore delle Obbligazioni potrebbe trovare ulteriori difficoltà nel liquidare il proprio investimento prima della naturale scadenza ovvero il valore dello stesso potrebbe risultare inferiore a quello atteso dall'obbligazionista che ha elaborato la propria decisione di investimento tenendo conto di diversi fattori, ivi compreso l'ammontare complessivo del prestito obbligazionario.

1.16 Rischio relativo al ritiro dell'offerta

Al verificarsi di determinate circostanze indicate nel paragrafo 5.1.4 della Sezione VI – Nota Informativa del Prospetto di Base entro la Data di Emissione delle Obbligazioni, l'Emittente o il Responsabile del Collocamento avranno il diritto di ritirare l'offerta nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate nulle.

1.17 Rischio connesso alla variazione del regime fiscale

I valori lordi e netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento delle Obbligazioni saranno di volta in volta indicati nelle Condizioni Definitive e saranno calcolati sulla base del regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive relative al singolo Prestito.

Non è possibile prevedere se detto regime fiscale subirà delle modifiche durante la vita delle Obbligazioni né è possibile escludere che, in caso di modifiche, i valori netti indicati nelle Condizioni Definitive possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni in corrispondenza delle date di pagamento delle cedole.

I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.

Sono a carico dei portatori delle Obbligazioni le imposte e le tasse, presenti e future, che per legge colpiscano le Obbligazioni e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti. Conseguentemente, qualora a seguito di modifiche del regime fiscale si rendesse necessario effettuare delle trattenute, gli investitori riceverebbero un importo inferiore a quello indicato nelle Condizioni Definitive al momento della sottoscrizione del Prestito. L'Emittente non è in grado di prevedere se saranno apportate delle modifiche al regime fiscale ed in quale misura le stesse avranno impatto sulle Obbligazioni.

La descrizione del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni e vigente alla data di pubblicazione del presente documento è riportata nel paragrafo 4.14 della Nota Informativa del Prospetto di Base; la descrizione del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni e vigente alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive di ciascun Prestito sarà riportata nelle relative Condizioni Definitive.

1.18 Ulteriori informazioni relative all'Emittente

- In data 1 luglio 2009, l'Agenzia di Rating Moody's Investors Service ha modificato il *rating* a medio e lungo termine attribuito all'Emittente da "Aa3" ad "A1" con *outlook* stabile e portato la valutazione della *financial strenght* da "C" a "C-", con *outlook* negativo. Il provvedimento in questione si inquadra nell'ambito di una complessiva revisione dei meriti di rating precedentemente assegnati a 22 istituti di credito italiani, fra i quali anche l'Emittente.

- In data 21 luglio 2009, l'Emittente ha firmato un contratto avente ad oggetto la cessione di 15 sportelli del Gruppo Monte dei Paschi alla Banca Popolare di Puglia e Basilicata al prezzo di 73,5 milioni di euro, con un beneficio in termini di Tier 1 Ratio di circa 5 centesimi di punto.

- In data 17 settembre e 15 ottobre 2009 il Consiglio di Amministrazione di BMPS ha deliberato di emettere n. 23.319.082 azioni ordinarie BMPS, al prezzo di conversione di € 2,63, pari alle azioni di compendio delle Floating Rate Equity-linked Subordinated Hybrid Preferred Securities ("F.R.E.S.H."), per le quali sono pervenute richieste di conversione per un ammontare complessivo di € 61.329.190,72. Il numero di azioni ordinarie dell'Emittente è passato pertanto da n. 5.545.952.280 azioni a n. 5.569.271.361 azioni e il capitale sociale è aumentato da € 4.486.786.372,26 a € 4.502.410.157,20.

- In data 1 ottobre 2009, l'Agenzia di *Rating* Standard & Poor's ha modificato il *rating* a lungo e breve termine attribuito a Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. da "A/A-1" a "A-/A-2" con *outlook* stabile, mentre il livello di *rating* ("A1 con outlook stabile") assegnato da Moody's al 1 luglio 2009 e il livello di *rating* assegnato da Fitch Ratings ("A" con outlook stabile") nell'agosto 2009 sono invece rimasti inalterati.

- In data 12 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di MPS Banca Personale S.p.A., veicolo specializzato in promozione finanziaria, in Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.. Tale soluzione organizzativa è stata ritenuta la più appropriata allo scopo di assicurare il migliore coordinamento operativo di tutte le unità del Gruppo Montepaschi coinvolte nell'implementazione della nuova linea di business, le cui linee ispiratrici per lo sviluppo del segmento di promozione finanziaria sono già state approvate nel contesto del piano industriale relativo al periodo 2009-2013.

- In data 19 novembre 2009 l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha approvato l'operazione di *stock granting* per l'esercizio 2008 a favore di tutti i dipendenti della Banca MPS con contratto di lavoro a tempo indeterminato, contratto di formazione e lavoro, di inserimento e di apprendistato professionalizzante. L'operazione, che rappresenta l'erogazione di una parte del premio aziendale, è stata effettuata attraverso l'offerta gratuita di un controvalore di circa 32,6 milioni di Euro di azioni ordinarie dell'Emittente da acquistare sul mercato. Tali acquisti sono stati effettuati fino al limite massimo di n. 30.000.000 azioni ordinarie, per il periodo di 18 mesi dal giorno dell'Assemblea. In data 11 dicembre 2009 l'Emittente ha ultimato il piano di *stock granting* per l'esercizio 2008 assegnando complessivamente 22.077.298 azioni, di cui 21.974.833 soggette a vincolo triennale di intrasferibilità fino al 9 dicembre 2012.

- In data 14 dicembre 2009 l'Emittente ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. un contratto avente ad oggetto la compravendita di 50 sportelli della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. a Banca CR Firenze (società appartenente al Gruppo di Intesa Sanpaolo) per un prezzo pari a 200 milioni di euro. L'efficacia dell'accordo di compravendita su menzionato è sospensivamente condizionata alla necessaria autorizzazione delle competenti Autorità Garanti per la Concorrenza ed il Mercato ed avrà un impatto di circa 15 centesimi di punto sul Tier 1 Ratio dell'Emittente.

- In data 14 dicembre 2009 il Ministro dell'Economia e delle Finanze del Governo italiano, Giulio Tremonti ha autorizzato la sottoscrizione, da parte del medesimo Ministero di strumenti finanziari di debito convertibili in azioni ordinarie dell'Emittente da emettersi da parte della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., per un ammontare pari a 1.9 miliardi di euro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 185 del 29 novembre 2008, come convertito dalla legge n. 2 del 28 gennaio 2009.

E' stato contestualmente firmato un Protocollo di Intenti contenente i termini e le condizioni della sottoscrizione di detti strumenti finanziari da parte del Ministero ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, par. 2 del Decreto Ministeriale 25 febbraio 2009 adottato in attuazione della su menzionata disciplina legislativa.

A seguito dell'emissione dei suddetti strumenti finanziari denominati convenzionalmente "Tremonti Bonds", e classificati come parte del patrimonio di vigilanza base dell'Emittente, i ratios patrimoniali consolidati del Gruppo MPS come esposti a bilancio alla data del 30 settembre 2009 sono i seguenti: Tier 1 Ratio: 7,6%; Total Capital Ratio: 11,9%.

- In data 15 gennaio 2010, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Banca Carige S.p.A. hanno sottoscritto un contratto avente ad oggetto la compravendita di 22 sportelli della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per un

prezzo pari a 130 milioni di euro. L'efficacia dell'accordo di compravendita su menzionato è sospensivamente condizionata all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni ed avrà un impatto previsionale di 10 centesimi di punto rispetto al Tier 1 Ratio dell'Emittente.

– In data 11 Febbraio 2010 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha conferito l'incarico di Vicedirettore generale con competenza sul complesso CFO a Marco Massacesi e quello di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari a Daniele Bigi.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito internet dell'emittente www.mps.it.

2. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Denominazione Obbligazioni	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. 29.04.2010-29.04.2015 Step Up Callable - 22a emissione"
Serie e Tranche	Serie n. 22
ISIN	IT0004582984
Valuta di denominazione	EUR
Ammontare Totale	L'importo nominale massimo complessivo del Prestito è pari a EUR 255.000.000 (l'"Ammontare Totale") ed è rappresentato da un massimo di n. 255.000 obbligazioni al portatore, in taglio non frazionabile (ciascuna una "Obbligazione"), ciascuna del valore nominale di EUR 1.000 (il "Valore Nominale"). L'Emittente si riserva la possibilità di ridurre l'Ammontare Totale del Prestito. In tal caso, l'Emittente darà comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella Sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base. Per una valutazione degli effetti dell'esercizio di tale facoltà sulla liquidità della singola emissione, si rinvia al paragrafo 1.15 delle presenti Condizioni Definitive.
Autorizzazione Relativa all'Emissione	L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata autorizzata dal Vice Direttore Generale in data 11 febbraio 2010.
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal 1 marzo 2010 al 27 aprile 2010 (il "Periodo di Offerta"), salvo chiusura anticipata ovvero proroga del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e su quello del Responsabile del Collocamento e/o su quello dei Soggetti Incaricati del Collocamento e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. I Soggetti Incaricati del Collocamento che raccolgono le domande di adesione fuori sede provvederanno alla raccolta di tali adesioni esclusivamente dal 1 marzo 2010 al 20 aprile 2010 salvo chiusura anticipata ovvero proroga dell'Offerta. Si rappresenta che l'efficacia della prenotazione delle Obbligazioni, qualora sia stata conclusa fuori sede per il tramite di promotori finanziari ai sensi degli artt. 30 e ss. del TUF, e successive modificazioni, è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore potrà comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al promotore finanziario o al soggetto abilitato.

Chiusura Anticipata

L'Emittente si riserva la facoltà di disporre la chiusura anticipata della singola offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione se, a titolo esemplificativo:

- in relazione ai propri effettivi fabbisogni di raccolta a medio/lungo termine, l'Emittente ritenga che non sia più necessario proseguire nel collocamento delle Obbligazioni, o
- l'andamento dei tassi di mercato renda incompatibile o non più conveniente il rendimento previsto per le offerte con gli obiettivi di costo massimo della raccolta a medio/lungo termine che l'Emittente ritenga adeguati, o
- sia stato raggiunto l'Ammontare Totale del prestito obbligazionario, indicato nelle relative Condizioni Definitive.

In tal caso l'Emittente darà comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella Sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base. Per una valutazione degli effetti dell'esercizio della menzionata facoltà sulla liquidità della singola emissione, si rinvia al paragrafo 1.15 delle presenti Condizioni Definitive.

Destinazione Proventi derivanti dalla Vendita Obbligazioni

I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni, al netto delle eventuali commissioni di collocamento e dei costi di strutturazione saranno utilizzati dall'Emittente nell'esercizio della propria attività creditizia.

Lotto Minimo

Le domande di adesione all'Offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al lotto minimo pari a n. 1 Obbligazione (il "**Lotto Minimo**").

Prezzo di Emissione

Le Obbligazioni sono emesse al 100% del Valore Nominale, e cioè al prezzo di EUR 1.000 ciascuna (il "**Prezzo di Emissione**").

Data di Emissione

La Data di Emissione del Prestito è il 29 aprile 2010.

Data di Godimento

Il godimento delle Obbligazioni decorre dal 29 aprile 2010 (la "**Data di Godimento**").

Date di Regolamento

La data di regolamento del Prestito è il 29 aprile 2010 (la "**Data di Regolamento**").

In caso di proroga dell'offerta, le eventuali nuove Date di Regolamento saranno Indicate all'interno del comunicato pubblicato sul sito internet dell'Emittente e su quello del Responsabile del Collocamento e/o su quello dei Soggetti Incaricati del Collocamento e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

Data di Scadenza

Il Prestito ha una durata di 5 anni con scadenza 29 aprile 2015, salvo quanto previsto al paragrafo che segue "**Rimborso**".

Anticipato" (la "**Data di Scadenza**").

Rimborso

Salvo quanto previsto al paragrafo successivo "Rimborso Anticipato", le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.

Rimborso anticipato

A partire dal 29 aprile 2012, è prevista la possibilità per l'Emittente di procedere al rimborso anticipato, in occasione di ciascuna Data di Pagamento Cedole (ciascuna una "**Data di Rimborso Anticipato**").

In tale ipotesi le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione.

L'Emittente procederà al rimborso anticipato del Prestito previo avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente entro un termine di 15 giorni antecedenti la data di pagamento prevista per il rimborso. Detto avviso sarà pubblicato anche sui siti internet del Responsabile del Collocamento e dei Soggetti Incaricati del Collocamento.

Tasso di Interesse

Il tasso di interesse delle Obbligazioni è crescente durante la vita del Prestito ed è pari a:

Data di Pagamento	Tasso di Interesse Annuo
29 ottobre 2010	2,50%
29 aprile 2011	2,50%
29 ottobre 2011	2,60%
29 aprile 2012	2,60%
29 ottobre 2012	2,70%
29 aprile 2013	2,70%
29 ottobre 2013	2,90%
29 aprile 2014	2,90%
29 ottobre 2014	3,00%
29 aprile 2015	3,00%

Frequenza nel pagamento delle Cedole

Le Cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza semestrale in occasione delle seguenti Date di Pagamento: 29 ottobre 2010, 29 aprile 2011, 29 ottobre 2011, 29 aprile 2012, 29 ottobre 2012, 29 aprile 2013, 29 ottobre 2013, 29 aprile 2014, 29 ottobre 2014, 29 aprile 2015.

Convenzioni e calendario

Si fa riferimento alla convenzione *Unadjusted Following Business Day*³ ed al calendario TARGET⁴.

³ *Following Business Day Convention*, indica che, ai fini del rimborso finale, e/o di una Cedola, qualora la relativa Data di Pagamento cada in un giorno che non è un Giorno Lavorativo, tale ammontare sarà accreditato il primo Giorno Lavorativo successivo alla suddetta data. *Unadjusted* indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella Convenzione di Calcolo, non sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della Convenzione di Calcolo non avrà un impatto sull'ammontare della Cedola pagata.

Convenzione di calcolo delle Cedole	Le Cedole saranno calcolate secondo la convenzione ACT/ACT (ICMA).
Commissioni e oneri a carico del sottoscrittore	Il Prezzo di Emissione è altresì comprensivo dei costi di strutturazione.
Quotazione/Negoziazione	Verrà presentata domanda per l'ammissione alla negoziazione del Prestito Obbligazionario sul Sistema di Internalizzazione Sistematica "De@I Done Trading" in cui la controllata MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. svolge il ruolo di negoziatore unico. Il prezzo delle proposte di acquisto e di vendita sul mercato secondario verrà determinato in coerenza con i criteri adottati per la definizione del prezzo sul mercato primario, quotando il titolo tendenzialmente allo spread di emissione. Il prezzo così determinato può essere aumentato, in caso di acquisto da parte del cliente, di un margine fino a un massimo di 0,30% o diminuito, in caso di vendita da parte del cliente, di un margine fino a un massimo di 1,00%.
Garanzie	Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di tutela dei Depositi.
Responsabile del Collocamento	MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., con sede legale in via L. Pancaldo, 4 – Firenze e Direzione Global Markets in viale Mazzini, 23 - Siena, società del Gruppo Montepaschi, agisce in qualità di Responsabile del Collocamento. Sito internet: www.mpscapitalervices.it

⁴ Per Giorno Lavorativo si intende (a) per i pagamenti in Euro, un *Target Settlement Day* o, a seconda di quanto specificato nelle presenti Condizioni Definitive un giorno, che non sia né un sabato né una domenica, in cui le banche sono aperte a Milano (b) per i pagamento in una valuta diversa dall'Euro, un giorno in cui le banche e le borse valori sono aperte a Milano e a Londra e nel centro finanziario della relativa valuta.

TARGET2 indica il sistema di pagamenti Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer che utilizza una piattaforma unica condivisa avviata il 19 novembre 2007.

TARGET Settlement Day indica qualsiasi giorno nel quale TARGET2 è aperto per i pagamenti in euro;

Soggetti Incaricati del Collocamento

I Soggetti Incaricati del collocamento delle Obbligazioni oggetto del presente Prestito sono:

- Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., con sede in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena (sito internet: www.mps.it);
- Banca Antonveneta S.p.A., con sede in Piazzetta Turati, 2 – 35131 Padova (sito internet: www.antonveneta.it).

I Soggetti Incaricati del Collocamento appartengono al Gruppo Montepaschi.

L'Emittente e/o il Responsabile del Collocamento, si riserva la possibilità di nominare nel corso del Periodo di Offerta ulteriori Soggetti Incaricati del Collocamento la cui identità sarà resa nota mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e/o del Responsabile del Collocamento.

Consulenti legati all'emissione

In relazione all'emissione del Prestito non vi sono terzi che agiscono in qualità di consulenti.

Accordi di sottoscrizione relativi alle Obbligazioni

Non vi sono accordi di sottoscrizione relativamente alle Obbligazioni.

Regime fiscale

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni vigente alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive ed applicabile a certe categorie di investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale nonché agli Investitori fiscalmente non residenti in Italia (generalmente definiti "Investitori").

Gli Investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.

Redditi di capitale: agli interessi ed agli altri frutti delle Obbligazioni è applicabile (nelle ipotesi, nei modi e nei termini previsti dal D.Lgs. 1° aprile 1996, n. 239, così come successivamente modificato ed integrato) l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%. I redditi di capitale sono determinati in base all'art. 45, comma 1, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, così come successivamente modificato ed integrato (TUIR). Gli Investitori non residenti, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 7 del D.Lgs n. 239 del 1° aprile 1996, potranno beneficiare del regime di esenzione fiscale.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni (art. 67 del TUIR) sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 68 del TUIR e secondo le disposizioni di cui all'art. 5 e dei regimi opzionali di cui all'art. 6 (risparmio amministrato) e all'art. 7 (risparmio gestito) del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, così

come successivamente modificato. Non sono soggette ad imposizione le plusvalenze previste dall'art. 23, comma 1, lett. f/2 del TUIR, realizzate da soggetti non residenti qualora le obbligazioni vengano ammesse in quotazione presso mercati regolamentati.

Potranno comunque essere applicate le eventuali riduzioni o esenzioni d'imposta, previste dalle Convenzioni Internazionali contro le Doppie imposizioni, stipulate tra l'Italia ed il Paese di residenza dell'Investitore.

Sono inoltre a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse, presenti o future , alle quali dovessero comunque essere soggette le Obbligazioni⁵.

5 Il testo descrive il regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive.

3. METODO DI VALUTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI - SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE

Valore della componente obbligazionaria

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni incorpora, dal punto di vista finanziario, una componente obbligazionaria pura.

La componente obbligazionaria del Prestito in ipotesi è rappresentata da un titolo obbligazionario che (i) garantisce il rimborso del capitale alla scadenza, e (ii) paga semestralmente interessi lordi calcolati ad un tasso annuo pari al 2,50% al primo anno, 2,60% al secondo anno, 2,70% al terzo anno, 2,90% al quarto anno e 3,00% al quinto anno.

Il valore della componente obbligazionaria pura è indicato nella tabella sottostante avente ad oggetto la Scomposizione del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni. Tale valore è determinato mediante attualizzazione dei flussi di cassa, per cedole e capitale, pagati dalle stesse.

I fattori di sconto utilizzati per tale attualizzazione sono determinati, considerando una durata pari a quella dell'Obbligazione emessa, in base alla curva dei tassi Interest Rate Swap dell'Euro, quotati sul mercato e rilevati dagli *information providers* Bloomberg e/o Reuters, a cui può essere aggiunto uno *spread* in ragione del maggiore o minore costo annuo di raccolta legato al merito di credito dell'Emittente: conseguentemente, un peggioramento del merito di credito dell'Emittente potrebbe determinare un aumento del costo di raccolta per l'Emittente ed un deprezzamento delle Obbligazioni come evidenziato al paragrafo 2.8 *Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente* della Sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base. Per quanto riguarda la specificazione dei livelli di *rating* assegnati all'Emittente dalle principali Agenzie di Rating alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base, si rinvia alla lettura del paragrafo 7.5 della Sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base.

Si evidenzia, inoltre, che tutti i valori indicati nella tabella di seguito riportata sono stati attribuiti sulla base delle condizioni di mercato del 15 febbraio 2010, tenuto conto del valore del tasso Euro Swap a 5 anni alla data del 15 febbraio 2010 pari a 2,533% e dello *spread* pari a 0,08%.

Oltre alla componente obbligazionaria sopra descritta, il prezzo di emissione incorpora. (i) una componente derivativa implicita, rappresentata da un'opzione di rimborso anticipato che viene venduta dall'investitore al momento dell'acquisto delle Obbligazioni, il cui valore, alla data del 15 febbraio 2010, calcolato secondo il modello ad Alberi Trinomiali, è pari a 0,69%; (ii) i costi di strutturazione, come indicati nella tabella che segue.

Poiché i Soggetti Incaricati del Collocamento fanno parte del medesimo gruppo di riferimento dell'Emittente, le commissioni di collocamento sono pari a zero ed è attribuito un margine figurativo annuo la cui misura non influenza la determinazione del prezzo dell'emissione e non è ribaltata sull'investitore. Al riguardo si rinvia per ulteriori specifiche a quanto illustrato al paragrafo 5.3 della Nota Informativa "*Prezzo di Emissione*".

Scomposizione del Prezzo di Emissione

Le Obbligazioni sono emesse per un importo pari ad Euro 1.000 cadauna.

Sulla base del valore della componente obbligazionaria, della componente derivativa e dei costi di strutturazione nonché delle condizioni di mercato al 15 febbraio 2010, tenuto conto del valore del tasso Euro Swap a 5 anni, alla stessa data, pari a 2,533% e del maggiore costo annuo di raccolta (cd. *spread*) legato al merito di credito dell'Emittente, il Prezzo di Emissione di ciascuna Obbligazione è scomposto come indicato in tabella.

L'Emittente corrisponde ai Soggetti Incaricati del Collocamento, interni al Gruppo MPS, un margine figurativo⁶ annuo la cui misura non influenza la determinazione del prezzo di emissione e non è ribaltata sull'investitore, e

⁶ Si tratta di una rappresentazione commerciale delle modalità di remunerazione della rete distributiva del Gruppo MPS.

che sarà compreso tra 0,40% e 0,60%. Alle condizioni di mercato del 15 febbraio 2010 risulta pari a circa 0,5047%.

	VALORE IN %
COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA	100,1853%
COMPONENTE DERIVATIVA	-0,6900%
COSTI DI STRUTTURAZIONE	0,5047%
PREZZO DI EMISSIONE	100,0000%

4. ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI

Nell'ipotesi in cui l'Emittente non eserciti la facoltà di rimborso anticipato ed il rimborso avvenga alla Data di Scadenza, il rendimento effettivo annuo lordo è pari al 2,75% ed il rendimento effettivo annuo netto⁷ è pari al 2,40%.

Di seguito si riporta una esemplificazione dei rendimenti delle Obbligazioni *Step-up Callable* al lordo ed al netto dell'effetto fiscale⁷, nell'ipotesi in cui l'Emittente proceda al rimborso anticipato delle stesse prima della Data di Scadenza del Prestito per anno di richiamo.

Nel caso di rimborso anticipato, il rendimento lordo del Prestito sarà pari a:

- 2,56% dopo il pagamento della quarta Cedola;
- 2,59% dopo il pagamento della quinta Cedola;
- 2,61% dopo il pagamento della sesta Cedola;
- 2,65% dopo il pagamento della settima Cedola;
- 2,69% dopo il pagamento dell'ottava Cedola;
- 2,72% dopo il pagamento della nona Cedola;

Nel caso di rimborso anticipato, il rendimento netto del Prestito sarà pari a:

- 2,24% dopo il pagamento della quarta Cedola;
- 2,27% dopo il pagamento della quinta Cedola;
- 2,28% dopo il pagamento della sesta Cedola;
- 2,32% dopo il pagamento della settima Cedola;
- 2,35% dopo il pagamento dell'ottava Cedola;
- 2,38% dopo il pagamento della nona Cedola;

⁷ Si considera un'aliquota fiscale del 12,50%.

Non vi è alcuna assicurazione che, in ipotesi di rimborso anticipato, la situazione del mercato finanziario sia tale da consentire all'investitore di reinvestire le somme percepite a seguito del rimborso anticipato ad un rendimento almeno pari a quello dei titoli obbligazionari anticipatamente rimborsati.

5. COMPARAZIONE CON TITOLI DI STATO NON STRUTTURATI DI SIMILARE DURATA

Confrontando il rendimento delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive con quello di un BTP di similare scadenza, ad esempio il BTP 15.04.2015 3,00% codice ISIN IT0004568272, i relativi rendimenti a scadenza, al lordo e al netto dell'effetto fiscale (si ipotizza l'applicazione dell'imposta sostitutiva vigente in base all'aliquota del 12,5%), calcolati alla data 15 febbraio 2010 (100,525% - prezzo di quotazione del BTP alla stessa data, 100% prezzo di emissione dell'Obbligazione), vengono di seguito rappresentati:

	BTP 15.04.2015 3,00% ISIN IT0004568272	Obbligazione "BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. 29.04.2010-29.04.2015 Step Up Callable"
Scadenza	15 aprile 2015	29 aprile 2015
Rendimento lordo a scadenza	2,91%	2,75%
Rendimento netto a scadenza	2,53%	2,40%

Si riporta di seguito una tabella relativa alla comparazione con Titoli di Stato di similare scadenza nelle varie ipotesi di rimborso anticipato:

Data di possibile esercizio del rimborso anticipato	Titolo di Stato (Caratteristiche)	Rendimenti Lordi e Netti (al netto dell'aliquota fiscale del 12,50%)	Rendimenti Lordi e Netti Obbligazione "BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. 29.04.2010-29.04.2015 Step Up Callable"
29 aprile 2012	BTP 15.04.2012 4,00% IT0004220627	1,68% (1,18% netto)	2,56% (2,24% netto)
29 ottobre 2012	BTP 15.10.2012 4,25% IT0004284334	1,93% (1,41% netto)	2,59% (2,27% netto)
29 aprile 2013	BTP 15.04.2013 4,25% IT0004365554	2,22% (1,71% netto)	2,61% (2,28% netto)
29 ottobre 2013	BTP 15.12.2013 3,75% IT0004448863	2,50% (2,03% netto)	2,65% (2,32% netto)
29 aprile 2014	BTP 01.06.2014 3,50% IT0004505076	2,65% (2,21% netto)	2,69% (2,35% netto)
29 ottobre 2014	BTP 01.08.2014 4,25% IT0003618383	2,66% (2,14% netto)	2,72% (2,38% netto)

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

